

RITAGLI

Sciuscià

La copia restaurata al Labirinto

Un evento, una resurrezione: domenica prossima alle 20.45, al Labirinto (via Pompeo Magno), sarà proiettata la copia restaurata di *Sciuscià* nell'ambito della rassegna dedicata a Vittorio De Sica. Alle 17 «Ieri, oggi e domani», alle 19 «Il giardino dei Finzi Contini». Infine, alle 22.30 «Ladri di biciclette». Tel. 32.16.283.

Rock sul Cimino

«Avaria» in concerto per l'Avis e l'Aido

Oggi alle 16, concerto della «Millo Endrix Band» e degli «Avaria» a Caprarola, sul Lago di Vico. Il concerto, che si terrà nello splendido salone delle Scuderie di Palazzo Farnese, è organizzato dalla Avis e dall'Aido e l'ingresso è a sottoscrizione volontaria.

Da non mancare

«La gente vuol ridere» al Piccolo Eliseo

Un piccolo gioiello di comicità. Chi ha voglia di vedere uno spettacolo divertente e passare due ore godibilissime, deve andarsi a comprare il biglietto per «La gente vuol ridere» ancora in cartellone al Piccolo Eliseo. Il testo è di Enzo Salemme, un giovane drammaturgo che ha lavorato con Eduardo: una contesa decide di scritturare un drappello di attori per evitare di riconsegnare il suo teatro al Comune. Gli attori sono bravissimi, non perdetelo. Sabato due spettacoli, gli altri giorni inizio alle 20.45.

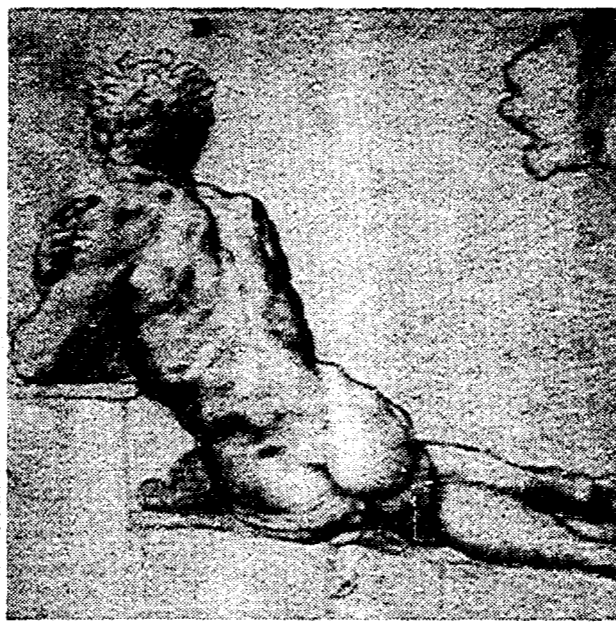
MOSTRA. Vasari, Cigoli, Ghirlandaio: 86.(bellissimi) disegni a villa Farnesina

La matita nel segno di Leonardo

Ottantasei fogli con studi, schizzi, disegni preparatori, profili. «Da Leonardo al Volterrano, Disegni fiorentini dal XV al XVII secolo»: la bella mostra è esposta al Gabinetto dei Disegni e Stampe nella villa Farnesina, in via della Lungara. Una bellissima selezione proveniente dal Fondo Corsini: Maso Finiguerra, Andrea del Sarto, Ghirlandaio, Cigoli, Stefano della Bella, Vasari. La mostra è aperta fino al 28 gennaio.

NATALIA LOMBARDO

Ogni epoca ha un proprio linguaggio espressivo, e il disegno è sicuramente quello che più corrisponde all'evoluzione in un senso umanistico della cultura italiana. Dal Quattrocento al Seicento infiniti studi, schizzi e disegni preparatori rivelavano il gusto artistico e le modifiche del «punto di vista». Accolta in un luogo ideale, il *Gabinetto dei Disegni e Stampe* nella villa Farnesina a via della Lungara, centro cinquecentesco di cultura, la mostra *Da Leonardo al Volterrano, Disegni fiorentini dal XV al XVII secolo*, presenta una bellissima selezione di 86 fogli, provenienti dal Fondo Corsini e appartenenti all'Istituto Nazionale per la Grafica, che ha organizzato la mostra. Già portata con successo in America l'esposizione è aperta purtroppo solo la mattina dei giorni feriali, essendo ospite dell'Accademia dei Lincei, che ne regola gli orari. Disegnare o «matitare» per gli artisti dell'epoca era una consuetudine, una necessità formale o un dogma accademico, quindi un esercizio di lingua. Ogni segno influenza l'altro, però ognuno comunica il rapporto con il mondo e con l'uomo che aveva ogni singolo artista. Così il profilo dalla purezza quattrocentesca di un giovane, forse un garzone, ritagliato, come in «negativo», sulla carta avorio dalla penna di Maso Finiguerra, orafico fiorentino, è una medaglia alla giovane identità del soggetto umanista. La riproduzione dal vero, lo studio dell'anatomia, e quindi l'attenzione alla realtà, anche nei particolari sarà il nuovo linguaggio una volta superata l'idealizzazione medioevale, fino ad arrivare alla corposità michelangeloesca. Perfetta ed impalpabile l'aspirazione del particolare nello *Studio di pannaggio* di Leonardo (unico pezzo nella mostra), piccolo foglio rosso cinabro, nel quale il gioco sottile di luminosi colpi di biacca e le ombre tratteggiate delle pieghe sono i protagonisti dell'immagine. Quello



«Nudo di spalle» un disegno di Alessandro Allori

che viene trasmesso da questi disegni è anche la concretezza dei materiali, l'odore dei colori, la penombra delle botteghe e, soprattutto, la vibrazione dei pennini. Il catalogo della De Luca, curato da Simonetta Prosperi Valenti Rodino, affianca a questi studi la riproduzione dell'opera totale, poi realizzata. La successione delle opere è cronologica, dal veloce segno manierista di Andrea del Sarto, all'influenza di Leonardo e Raffaello. Per chi usciva dalle mura di Firenze, come Pontormo, la forza espressiva di Michelangelo vitalizzò il segno: cinque studi dal tratto rapido, energico e drammatico insieme, sanguigne che muovono la plasticità dei corpi. Un'immagine del fiorito splendore rinascimentale, incrementato dai Granduchi medicei, sono le eleganti e decorative figure tardomanieriste di Francesco (detto) Salviati o le allegorie dai colori quasi veneti di Vasari, artista e teorico. La Controriforma la-

scia cadere un'ombra di rigore sui temi ma non riesce a devitalizzare il segno libero degli inchiostri bruni e azzurri di Ludovico Cardi detto il Cigoli: la composizione è aperta e dinamica, nello studio per la *Deposizione* le figure ruotano in un avvolgimento ascendente, ormai barocco. In pieno Seicento Stefano della Bella viaggia da Roma a Parigi, i suoi schizzi sono decisamente moderni, visita l'Olanda, interiorizza le vedute quasi impressioniste di Rembrandt e il gusto dell'esotico. Ormai il soggetto nei disegni non è più così centrale, il campo si allarga: Baldassarre Franceschini, detto il Volterrano, supera i limiti del foglio ampliando lo spazio in illusionistiche cupole, secondo la sonora e fastosa creatività barocca, divulgata da Pietro da Cortona. **Gabinetto dei Disegni e Stampe, Villa Farnesina, via della Lungara, 230. Fino al 28 gennaio dal lunedì al sabato, ore 9.30 - 13. Festivi chiuso.**

Libri: è nato servizio per consegna a domicilio

Volete regalare a una persona cara un libro, magari recapitandoglielo a casa, proprio come fosse un mazzo di fiori? Da oggi è possibile: grazie a Prontolibro, un'iniziativa dell'Associazione Librai Italiani (Ali, tel. 85.30.19.70). Scegliendo un volume che già si trova negli scaffali della libreria interpellata o visitata, basterà indicare il nome e l'autore, lasciando tutti i propri requisiti richiesti, e lo si potrà far arrivare a destinazione in tutta Italia entro ventiquattro ore, tramite corriere. Se il libro deve, invece, essere richiesto all'editore, sarà sufficiente qualche ora in più. Qualunque sia la destinazione, il costo del servizio sarà sempre pari a quello di un plico postale da mandare in città (diecimila lire al massimo). Attenzione, però: non tutte le librerie aderiscono all'iniziativa. Quelle che lo fanno (moltissime, e ancora tante in via di adesione) sono appositamente segnalate nei riquadri pubblicitari. Fra i tanti già attestati, per esempio, la sagoma di un omino con la cravatta al vento.

Biblioteche romane

Sacro e profano Si (ri)parla di multiculturalità

ANTONELLA MARRONE

Le biblioteche romane tornano a «parlare» di multiculturalità. Dopo la bella iniziativa dello scorso anno (Letterature e musiche del Sud del mondo: ciclo di conferenze e seminari sull'argomento), per il 1994-95 l'iniziativa si concentra sulle religioni degli altri popoli «Sacro e profano nelle culture non occidentali». Si tratta di dieci incontri che si terranno alla Biblioteca Rispoli e la Biblioteca Ostiense (il primo c'è già stato venerdì, proseguiranno fino al 17 febbraio). «La scelta nasce - dice la responsabile del progetto "Biblioteche multiculturali" Gabriella Sanna - dalla consapevolezza di essere inseriti in un contesto cittadino che si presenta sempre più come crocevia di etnie, di lingue e di religioni». Ma quale criterio è stato usato? Sono state prese in considerazione le più importanti religioni al di fuori di quella ebraico-cristiana. Per tanto si parlerà di: Islam classico (sviluppo storico e ideologia politica), di Africa contemporanea, di religione e spiritualità in India, il Buddismo, il Confucianesimo, il Taoismo. La seconda iniziativa riguarda la promozione alla lettura di testi di narrativa dei paesi del Sud del mondo rivolta ai ragazzi di alcune scuole (otto per l'esattezza): i libri verranno distribuiti nelle scuole e, dopo averli letti, i ragazzi saranno invitati ad una discussione con uno studioso italiano esperto della letteratura delle aree interessate, un rappresentante delle comunità straniere della stessa area e un «animatore» che affiancherà al materiale letterario materiali musicali e audiovisivi. Infine (saremo quasi in primavera) sarà presentata un'interessante iniziativa editoriale, la «Mappa della città multiculturali», una pubblicazione che avrà lo scopo di evidenziare gli itinerari, i testi, gli indirizzi delle realtà extraoccidentali presenti a Roma. Sarà più facile conoscere ed individuare centri di musica, danza, arti visive, letteratura e artigianato, centri commerciali, didattici e terapeutici gestiti da immigrati di tutto il mondo. A conclusione sarà redatta una «Guida Trilingue delle Biblioteche Multiculturali».



PAGANINI

"La Convenienza"

50%

TAPPETI

APERTO DOMENICA

VIA ARACELLI - L.go Argentina